



COMUNE DI ASTI  
Servizio Istruzione



## Consiglio Cittadino dei Ragazzi (CCR) Indicazioni di lavoro

Questo elaborato costituisce uno strumento flessibile a cui far riferimento per la costituzione, la gestione e il funzionamento del Consiglio Cittadino dei Ragazzi (CCR).

Esso verrà sottoposto, annualmente, all'esame del CCR e dei suoi coordinatori, con facoltà di apportarne modifiche ed integrazioni.

Il CCR non dovrà assomigliare in nulla al consiglio adulto, e cercherà quindi di non ripeterne le modalità di formazione, le caratteristiche e le procedure.

Esso recepisce il Documento di Bassignano, approvato nel giugno 2005 dai rappresentanti delle città della rete internazionale "La città dei bambini" durante il seminario di Passignano sul Trasimeno, in cui sono state definite le linee guida per i compiti e il funzionamento del Consiglio.

### COS'E' IL CCR

Il Consiglio Cittadino dei Ragazzi (CCR) del Comune di Asti rappresenta una concreta iniziativa che segue alla nomina del Sindaco di Asti a "Difensore ideale dei bambini", quale segno dell'interesse da parte dell'Amministrazione comunale ai diritti dell'infanzia e quale volontà di rafforzamento del rapporto con il mondo dei più giovani e delle loro famiglie. Nel riconoscere e valorizzare il protagonismo dei ragazzi, si afferma il diritto delle bambine e dei bambini di essere considerati cittadini a pieno titolo.

L'attività del CCR si identifica in due aspetti principali:

- da un punto di vista educativo, come forma di esperienza didattica attraverso la sperimentazione diretta della vita democratica e proposte di buone pratiche di apprendistato e partecipazione alle "educazioni" alla Convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, alla legalità, all'affettività...)
- da un punto di vista operativo, come attività progettuale che punta a migliorare la vivibilità del territorio e ad arricchire la comunità, a riflettere e integrare gli interventi pubblici secondo punti di vista che non siano solo quelli dell'adulto, ma che favoriscano la fruizione del contesto urbano da parte dei cittadini più giovani.

Il Consiglio si può considerare un canale reciproco di comunicazione, in cui bambini, adulti e amministratori si scambiano proposte, pareri ed esperienze per rendere la città più sostenibile, più vivibile.

I bambini possono correttamente ed efficacemente contribuire ad un migliore governo della città: il CCR si pone come organo consultivo e propositivo, per rammentare agli adulti che una città a misura di bambino è una città a misura di tutti.

Costituisce un ambito privilegiato dove i bambini possono vagliare la progettazione, per trasmettere il loro punto di vista sulle iniziative comunali e, in particolare, sulle proposte educative e promozionali elaborate dal Servizio Istruzione.

Concretamente, il CCR deve ricevere, all'inizio di ogni anno scolastico, un mandato scritto dal Sindaco che chiede ai bambini di aiutarlo per governare meglio la città e si impegna a "tenere nel giusto conto" le loro proposte.

## COMPOSIZIONE E NOMINA DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri sono rappresentanti della scuola che frequentano e portavoce di tutti i compagni.

Fanno parte del CCR **n. 50 giovani**, suddivisi equamente tra maschi e femmine:

- **n. 2 rappresentanti per ogni scuola primaria: 17 statali e 2 paritarie tot. 38**
- **n. 2 per ogni sede di scuola secondaria di primo grado: 5 statali e 1 paritaria tot. 12**

La nomina dei consiglieri avviene annualmente, entro il termine dell'anno scolastico, rigorosamente per sorteggio.

I consiglieri vengono sorteggiati tra gli allievi delle classi terze delle scuole primarie e delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado che si sono dichiarati disponibili a candidarsi come consigliere, mediante una apposita scheda, distribuita a cura del Servizio Istruzione. Fra tutte le schede pervenute, suddivise per scuola, vengono estratti a sorte i nominativi dei consiglieri rappresentanti e le rispettive riserve.

Si vogliono in questo modo evitare criteri di scelta legati al merito scolastico e dare l'opportunità a tutti di essere rappresentati.

I componenti del CCR che per qualsiasi motivo (trasferimento o altro) lasceranno il Circolo o la scuola in cui sono stati nominati ovvero si dimetteranno, saranno sostituiti dalle rispettive riserve.

## DURATA IN CARICA

I componenti del CCR durano in carica due anni: alla fine di ogni anno scolastico decadono i bambini di quinta della scuola primaria e di terza della scuola secondaria e subentrano i nuovi eletti di terza, scuola primaria e prima, scuola secondaria.

## PRESIDENTE

Presidente del CCR è il Sindaco di Asti, anche nella sua veste di Difensore dei bambini.

Il Sindaco (o un suo delegato) presiede le sedute del CCR.

## COORDINAMENTO E SUPPORTO

Il Consiglio si avvale di un gruppo di Lavoro che espleta funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attività del CCR, costituito da:

- docenti rappresentanti delle Istituzioni scolastiche: gli "Insegnanti antenna"
- personale del Servizio Istruzione, anche con funzioni di segreteria,
- l'Assessore all'Istruzione che assicura i necessari collegamenti con la Giunta e il Consiglio comunale.
- il presidente dell'UNICEF della sezione di Asti,
- un referente del CSA locale.

Inoltre, studenti dell'Istituto Magistrale potranno svolgere funzioni di supporto al CCR.

Il gruppo di lavoro si riunisce nei giorni immediatamente successivi alla seduta del CCR, il cui verbale viene ad esso viene trasmesso per essere discusso.

## **Ruolo degli insegnanti antenna**

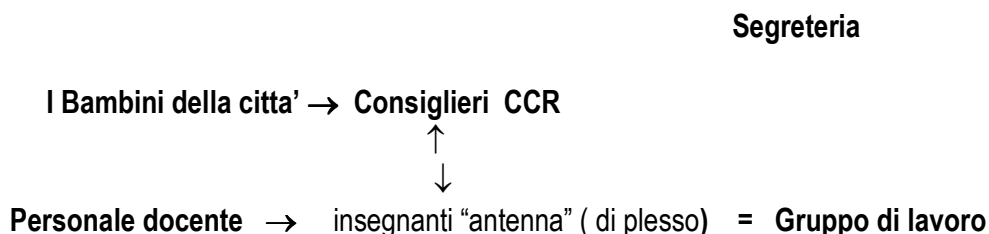
In ogni scuola vengono individuati uno o più docenti (insegnanti antenna) che supportino i bambini Consiglieri nello svolgimento dei loro compiti, uscendo dal ruolo di docente per rivestire quello di facilitatore e di tutor, con la possibilità di elaborare piani di lavoro da svilupparsi interdisciplinariamente, nell'ambito dei progetti "scuola-territorio".

Gli insegnanti antenna svolgono il ruolo fondamentale di collegamento tra i ragazzi e le Istituzioni, tenendo i rapporti con il Servizio Istruzione del Comune e con il Dirigente Scolastico, informandolo sull'attività del CCR.

All'inizio dell'anno i docenti possono proporre l'inserimento nel Piano di Offerta Formativa della propria scuola l'esperienza del CCR come attività di educazione alla democrazia.

Annualmente è possibile programmare un momento di formazione rivolto agli insegnanti che siano interessati ad approfondire e vogliono acquisire o perfezionare le abilità necessarie per la partecipazione al CCR.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**



## **INCONTRI**

Il CCR si riunisce in orario scolastico (al mattino), per discutere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

I membri del CCR verranno convocati con lettera personale inviata a casa e, per conoscenza, agli insegnanti antenna del plesso e di classe.

La calendarizzazione delle sedute viene preferibilmente fatta al termine dell'anno scolastico.

Verrà richiesta la sostituzione dei componenti del CCR che non parteciperanno ripetutamente alle sedute.

Alle riunioni (qualora il Consiglio lo ritenga opportuno) potranno partecipare altri bambini/e. Non possono partecipare gli adulti, tranne il Sindaco o suo delegato.

Su specifici argomenti il Consiglio può richiedere la presenza di esperti adulti o esponenti dell'Amministrazione comunale.

## **VERBALE**

Il resoconto schematico dell'incontro, con le decisioni prese e le proposte emerse, viene trasmesso sotto forma di verbale:

- in Giunta
- a tutte le scuole perché sia affisso in bacheca
- al gruppo di lavoro nell'incontro successivo la seduta del CCR
- ai genitori
- sul sito del CCR Comunale

## RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA

Gli organi comunali vengono informati dell'attività del CCR attraverso la formalizzazione di un Ordine del Giorno e di un verbale delle riunioni, trasmessi all'Assessore all'Istruzione.

Si prevede che, almeno una volta l'anno, al termine dell'anno scolastico, il CCR incontri il Consiglio Comunale, presenti il Sindaco e la Giunta, per avanzare le proposte elaborate durante l'anno.

Dall'incontro con il Consiglio Comunale scaturisce un Ordine del giorno **che impegna la Giunta comunale.**

Il CCR vigila sulla realizzazione delle proposte accolte dall'Amministrazione.

I tempi di attuazione delle proposte accettate devono essere ragionevoli e, quando trattasi di progetti a lungo termine, resi comprensibili ai bambini.

Gli atti amministrativi del Servizio Istruzione, di approvazione di iniziative riguardanti direttamente o indirettamente il mondo infantile, conterranno come premessa la dicitura: "Sentito in merito il CCR nell'incontro del ...".

## FUNZIONAMENTO

Il CCR viene presentato a settembre, all'inizio dell'anno scolastico, all'Amministrazione Comunale in un incontro pubblico a cui saranno invitati anche i genitori dei bambini.

L'incontro si svolgerà a conclusione di un Meeting in cui, tra momenti di gioco e svago, si favoriranno la socializzazione tra i consiglieri, la conoscenza dei membri del gruppo di Lavoro, la definizione condivisa del ruolo dei Consiglieri, la presentazione della macchina comunale e soprattutto la discussione del programma di attività. La data del Meeting viene concordata con i dirigenti Scolastici ogni anno a Maggio.

Dall'incontro scaturiranno gli indirizzi di lavoro del CCR.

Considerato che i membri del CCR sono rappresentanti della scuola e portavoce dei loro compagni e delle proposte ed esigenze emerse durante l'attività scolastica, sarà opportuno che si individuino mezzi, a loro scelta, per comunicare con i propri compagni e raccogliervi opinioni o suggerimenti (bacheche, cassette o altro).

## PROPOSIZIONI

Ci si impegna a far inserire l'Istituzione del CCR nello Statuto Comunale.